

ALLA C.A. DIRIGENTE SCOLASTICO
ALLA C.A. FUNZIONE STRUMENTALE
ALLA C.A. DOCENTI DI LETTERE E STORIA

La compagnia MANIERA diretta da Marco Caldoro, specializzata in teatro didattico, ha il piacere di presentare a BENEVENTO presso il

TEATRO VITTORIO EMMANUELE

IL BERRETTO A SONAGLI

di LUIGI PIRANDELLO

regia di Totò Onnis

Con

Marco Caldoro, Celeste Savino, Francesco Guzzo, Paolo Ricchi.

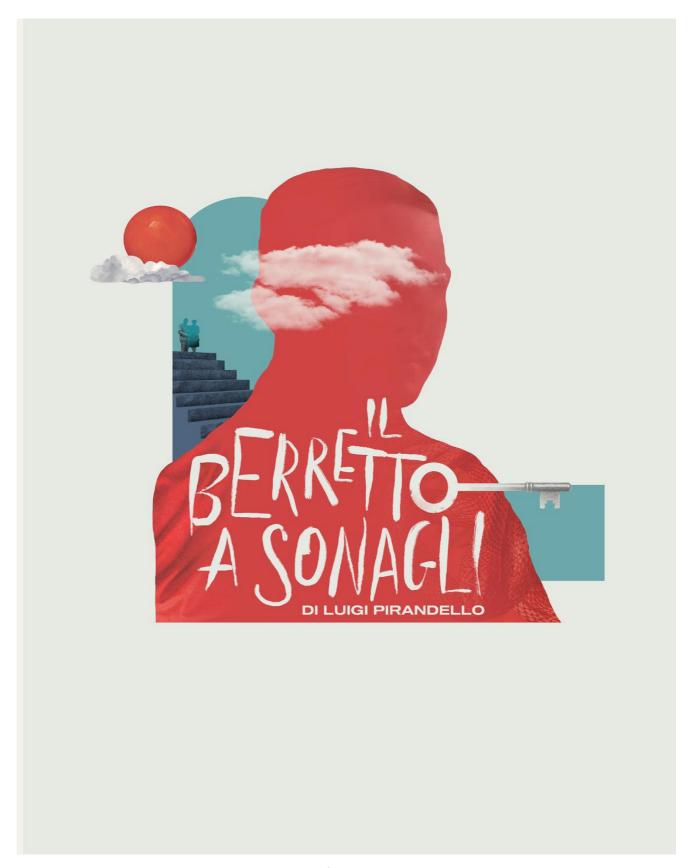
GIOVEDI' 12 FEBBRAIO 2026 ORE 9.30 E ORE 11.00

COSTO: € 9 ad alunno (omaggio per disabili certificati. Docenti: 2 biglietti omaggi per ogni classe)

PER INFO E PRENOTAZIONI: MARCO CALDORO CELL. 3927858806
EMAIL manieraps@gmail.com

Maniera Aps
Via Michele di Lando, 48 | 00162 Roma
manieraps@gmail.com | manieraaps@pec.it
+ 39 392 7858806





Maniera Aps
Via Michele di Lando, 48 | 00162 Roma
manieraps@gmail.com | manieraaps@pec.it
+ 39 392 7858806



IL BERRETTO A SONAGLI

di Luigi Pirandello

Regia: Totò Onnis

Interpreti: Marco Caldoro, Celeste Savino, Francesco Guzzo, Paolo Ricchi.

Genere: Commedia Durata:75 minuti

LA STORIA

Il berretto a sonagli, commedia scritta da Luigi Pirandello nel 1916 e ripresa dalle novelle "La verità" e "Certi obblighi", fu rappresentata in lingua italiana per la prima volta a Roma nel 1923.

Una ricca signora siciliana, Beatrice Fiorica è convinta che suo marito la tradisca con la moglie del loro scrivano Ciampa. Per sincerarsi del consumato adulterio Beatrice manda Ciampa a Palermo e tende una trappola al marito. Ciampa, rientrato da Palermo, torna a casa Fiorica e trova sua moglie ed il

Ciampa, rientrato da Palermo, torna a casa Fiorica e trova sua moglie ed il cavalier Fiorica in carcere per adulterio. Ma dire la verità è stato utile? A quanto pare non per Ciampa!

La reazione è invereconda, per essere stato coinvolto e colpito nella sua rispettabilità; per Ciampa l'unica soluzione, avversata dalla famiglia, è ammazzare moglie e amante!

E' allora che il genio pirandelliano fuoriesce, in Ciampa, con tutta la sua prorompente forza: la signora Beatrice deve farsi passare per pazza, e deve recarsi per tre mesi di villeggiatura in una casa di salute.

A quel punto, Beatrice dà in escandescenze e gli urla la verità della sua condizione di "becco", una verità consentita solo ai pazzi ma, sebbene la famiglia cerchi di portar via Beatrice, ormai fuori controllo, ecco che Ciampa «si butta a sedere su una seggiola in mezzo alla scena, scoppiando in un'orribile risata, di rabbia, di selvaggio piacere e di disperazione a un tempo».

maniera aps

IL BERRETTO A SONAGLI

NOTE DI REGIA

"Una commedia nata e non scritta": così Pirandello definiva il suo "Berretto a Sonagli".

Su questo assioma ho costruito la mia regia: viva e non scritta.

Ritengo doveroso esprimere la ragione che mi ha portato ad appassionarmi all'opera: il personaggio di CIAMPA, *prima facie* grottesco, è in realtà straziante ed è il più moderno degli eroi pirandelliani.

Il "Berretto" è la storia di un uomo che, tradito dalla propria consorte, pur di non perderla, accetta la condanna popolare e di dividere l'amore della propria donna con un altro uomo: il sortilegio è dato dal loro incontro-scontro con la realtà del nuovo tempo.

Il Berretto a Sonagli compie 100 anni, volendo considerare la originaria versione in siciliano, non a caso, di Angelo Musco. Un secolo, quello ventesimo che, pur essendo stato definito "il Secolo breve", ha rappresentato un tempo in cui è successo quasi tutto, la guerra, la rivoluzione, la controrivoluzione, l'abisso di Auschwitz e l'utopia concreta di un altro mondo, quello in cui gli ultimi diventano i primi.

Poi, come ha scritto Carlo Levi "Sono passati molti anni, pieni di guerra, e di quello che si usa chiamare la Storia".

Partendo dal personaggio di Ciampa, balza all'occhio che il "Suo" mondo non c'è più; la sua Sicilia prima è stata cancellata dalla modernità dello sviluppo industriale, poi dall'avvento della società dei consumi, adesso dal postmoderno. Ciononostante, sotto la pelle, continua a dibattersi un'umanità sofferente ed ancora più irrisolti appaiono i problemi delle relazioni tra le persone.

Gli amori, e gli odii, e le passioni continuano la loro danza che è la danza dei sentimenti, delle emozioni, degli sguardi sospesi. E lì trionfa Pirandello con il suo vedere acuto e doppio. Del resto, il Teatro si presenta come il doppio della vita.

La Sicilia del Berretto a Sonagli si è inabissata con il suo carico antico, quello del delitto d'onore.

I protagonisti della commedia sono tutti usciti dalla scena della vita reale: Ciampa, Beatrice, la Fana, Fifi e anche il delegato Spanò, sebbene lo sguardo disilluso di Pirandello sullo Stato continui a fondarsi su solide ragioni. In realtà, si potrebbe dire che resta in vita chi neanche fisicamente si vede nella commedia di cui pure è un protagonista, il Cavaliere. Il potere del cavaliere che pesa su tutti i personaggi della commedia, sebbene trasfigurato, continua a dettare un gioco, condiziona ancora. Anche il novellato Cavaliere impedisce, fa negare l'esistente, spinge a corrompere la ricerca della verità, si insinua, pervade e si afferma.



Resta la frase di Ciampa. Ciampa dice a Beatrice che ci sono tre corde d'orologio a cui poter attingere: quella seria, quella civile e la pazzia.

Che cosa impedisce alla corda civile di essere innocente, cioè di restare un atto di cortesia senza diventare la falsità, l'ipocrisia corruttrice? Lo impedisce l'invisibile presenza sulla scena del Cavaliere, il potente di turno. Pirandello si preclude la possibile esistenza di una quarta corda, quella di chi "pensa quel che dice", rovesciando il troppo facile "dire quel che si pensa". Ma l'eventuale quarta corda la potrebbe usare soltanto chi vuole cambiare il

Ma l'eventuale quarta corda la potrebbe usare soltanto chi vuole cambiare il mondo e gli uomini.

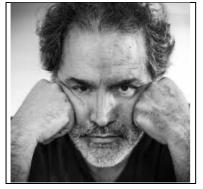
Amaramente, non resta che la pazzia a poter proclamare verità.

Incuriosisce davvero, l'impegno a mettere in opera, a far vivere oggi il Berretto a Sonagli, oggi che, come direbbe Tomasi di Lampedusa, conterraneo dell'Autore, tutto cambia affinché nulla cambi.

Tutti gli attori in questo spettacolo sono personaggi vivi e veri, più di noi che respiriamo, alternando pianto e riso durante tutto lo svolgimento del dramma.

LA COMPAGNIA

TOTO' ONNIS



Ha lavorato con i registi Luca Ronconi, Aldo Trionfo, Lorenzo Salveti a fianco di Mariano Rigillo, Vittorio Caprioli, Adriana Asti, Valeria Moriconi, Franca Valeri, Annamaria Guarnieri, Giuliana De Sio. Con Giuseppe Patroni Griffi è nella trilogia Pirandelliana di teatro nel teatro prodotta dallo Stabile di Trieste. Si dedica ad un ciclo di cinque allestimenti sul "Giulio Cesare" e su "Antonio e Cleopatra" di W. Shakespeare per la regia di Ninni Bruschetta prodotti dall'Ente Teatro Messina. Diretto da Mario Martone è negli

spettacoli "Operette Morali" di G. Leopardi e "Serata a Colono" di Elsa Morante. E' diretto da Pierfrancesco Favino e da Paolo Sassanelli ne "La controra" adattamento delle "Tre Sorelle" di Cechov per il teatro della pergola di Firenze. Con Umberto Orsini ne "Il giuoco delle parti" di L. Pirandello diretto da Roberto Valerio. Recentemente per il festival di Napoli diretto da Enrico Maria Lamanna in "Weekend" di Annibale Ruccello con Maria Pia Calzone. Con Paolo Calabresi e Serena Autieri in "la Menzogna" per la regia di Piero Maccarinelli e nella stagione 2021/22 nei maggiori



teatri italiani in compagnia con Annamaria Guarnieri e Giulia Lazzarini in "Arsenico e vecchi merletti" per la regia di Geppy Gleijeses.

Parallelamente all'impegno teatrale vanta numerose collaborazioni cinematografiche: Con Federico Fellini (La nave va) e Roberto Benigni (Piccolo diavolo, Il mostro, Pinocchio). Nel multipremiato cortometraggio di Paolo Sassanelli "Uerra". E' nel film diretto da Mario Martone "Noi credevamo" in "Se sei così ti dico si" con Emilio Solfrizzi per la regia di Eugenio Cappuccio. E' nel film "Il peggior natale della mia vita" di Alessandro Genovesi e nel film premiato al festival del cinema di Roma (2012)" Alì ha gli occhi azzurri" di Claudio Giovannesi. E' diretto dal premio oscar Mike Van Diem nel film "Tulip" con Giancarlo Giannini. Diretto da Paolo Sassanelli nel film " Due piccoli Italiani"

Numerose le partecipazioni in fiction televisive, (La Squadra, Giudice Mastrangelo, Squadra Antimafia, R.I.S.) di recente (2021/2022) nella fiction Lolita Lobosco con Luisa Ranieri diretto da Luca Miniero e nei lungometraggi "Viaggio a sorpresa" di Roberto Baeli con Ron Moss e Lino Banfi e "La mia ombra è tua " con Marco Giallini per la regia di Eugenio Cappuccio.

MARCO CALDORO



È un attore di cinema e teatro.

Diplomato presso il Teatro Bibiena a Bologna ha proseguito la sua formazione con Marco Maltauro, Beatrice Bracco, Paolo Rossi, Michele Placido, John Lynch.

A teatro è stato diretto da Giorgio Trestini, Mario Scaccia, Walter Manfrè, Marco Maltauro, Paolo Rossi, Adelchi Battista, Giuseppe Emiliani, Angelo Pisani, Flavio Bucci, Emanuele Gamba, Geppy Gleijeses.

Al CINEMA è stato diretto da Massimo Martelli, Giulio Manfredonia, Federico Moccia, Sergio Rubini, Giorgia Farina, Alfredo Arciero, Sidney Sibilia, Gianni Di Gregorio, Gianni Zanasi.

In TELEVISIONE ha lavorato con Carlo Carlei, Francesco Miccichè, Cinzia Th Torrini, Vittorio Sindoni, Riccardo Donna, Giulio Base, Luca Manfredi, Lucio Pellegrini, Andrea Jublin, Carmine Elia, Renato De Maria.

Nel 2018 ha prodotto il documentario "Flavioh!" diretto da Riccardo Zinna.



FRANCESCO GUZZO

Debutta al cinema nel 1991, con un ruolo da coprotagonista nel film *Ultimo Respiro* di Felice Farina. Nello stesso anno si iscrive alla Scuola d'Arte Drammatica del Teatro Stabile di Catania, dove si diploma nel 1993. E' stato diretto dai più importanti registi del cinema italiano: Mario Monicelli (Panni sporchi, Le rose del deserto), Giuseppe Tornatore (Baaria), Dario Argento (Il Cartaio), Paolo Benvenuti (Segreti di stato). Ha lavorato anche con produzioni straniere, per registi come Peter Greenaway (Le valige di Tulse Luper) e John Madden (Il mandolino del capitano Corelli).



Oltre a interpretare ruoli in lingua inglese, ha recitato in tedesco (Tirol-geteilteheimat, di Ernst Grosner). Alterna la sua attività fra cinema, televisione e teatro. Ha collaborato con il Teatro Biondo di Palermo, Teatro Stabile del Veneto, Teatro Quirino, Teatro Eliseo e Teatro Stabile di Catania. Fra i suoi ultimi lavori per la televisione I bastardi di Pizzofalcone regia di Carlo Carlei (2017); I fratelli Caputo regia di Alessio Inturri (2020); per il cinema La fuitina sbagliata di Mimmo Esposito (2018); Esterno Notte regia di Marco Bellocchio (2022); per il teatro Arsenico e Vecchi Merletti con Giulia Lazzarini e Annamaria Guarnieri (2019-22).

CELESTE SAVINO

Celeste Savino nasce il 28/02/1994 a Conversano (BA). Nel 2017 viene ammessa al corso triennale di recitazione presso il Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma. Dal 2017 al 2018 diventa la nuova conduttrice del programma televisivo 'Gulp Music' su Rai Gulp. Per quanto riguarda il cinema, ottiene il ruolo di Sofia nella commedia canadese '1991' del regista Ricardo Trogi. Nel 2018 ottiene il ruolo di Daniela Parsi nella fiction 'Un passo dal



cielo 5' per la regia di Jan Michelini. Sempre nel 2018 interpreta il ruolo di Maşa nella prova aperta 'Tre Sorelle' tratto dal dramma di Anton Cechov presso il Centro Sperimentale per la regia di Eljana Popova. Nel 2019, è la protagonista di uno degli episodi di Don Matteo 12. Successivamente, prende parte al progetto sull'800 del Centro Sperimentale di Cinematografia al cortometraggio "Les Fourchettes" per la regia di Federico Mottica e Francesco Pascucci. Nel 2020 partecipa al videoclip della canzone "Mediterranea" di



Irama. Successivamente, nel 2021, entra a far parte del cast della nuova serie prodotta da Palomar per Rai1, "Studio Battaglia", per la regia di Simone Spada. Subito dopo, ottiene il ruolo di Miriam, coprotagonista del nuovo film prodotto da Lotus per Netflix. Nel 2022, ottiene un ruolo nel film internazionale coprodotto da Indigo diretto dalla regista francese Laetitia Colombani, "The Braid - La treccia. Nel 2023 partecipa alla seconda stagione di 'Studio Battaglia 2'. Successivamente, entra a far parte del cast del film "Califano". Nel 2024 entra a far parte del cast principale dello spettacolo teatrale al Teatro

Anfitrione con lo spettacolo 'Tutti tranne lui' per la regia di Andrea De Rosa.

PAOLO RICCHI

Paolo Ricchi è un attore attivo dal 1983, anno in cui si diplomò alla Accademia Nazionale d'Arte Drammatica. In teatro ha lavorato, tra gli altri, coi registi Luca Ronconi, Luigi Squarzina, Antonio Calenda, Aldo Trionfo, Raul Ruiz, Cherif, Walter Manfrè, Federico Tiezzi, Remondi e Caporossi, Adriana Martino, Massimo Belli, Marco Belocchi, Andrea Dalla Zanna, Gennaro Duccilli, Marco



Prosperini, Domenico Pantano, Alessia Oteri, Federico Vigorito, Luca Simonelli, Emanuele Gamba.

Ha lavorato anche in alcune fictions (Il bello delle donne, Onore e Rispetto, R.I.S, Distretto di polizia) e al cinema (La notte di San Lorenzo, P. e V. Taviani) Ultimamente è attivo anche come regista, dopo una lunga parentesi di direzione di laboratori teatrali presso l'associazione culturale Area 5, dal 2007 al 2016. Collabora ancora, come docente, con Metis Teatro di Alessia Oteri e SNS (Sonia Nifosi Studio).



CHI SIAMO

La compagnia Maniera nasce dall'esigenza di portare il teatro classico nelle scuole, portando le scuole a teatro.

La nostra mission è rendere fruibile il teatro in quei luoghi identificati come di sofferenza e di detenzione. Da sempre impegnata in progetti contro la dispersione scolastica, la violenza di genere ed il bullismo, Maniera crede fortemente nel potere socio/pedagogico del Teatro.

Il direttore Artistico Marco Caldoro ha tenuto vari laboratori su Goldoni e sulla commedia dell'Arte presso Il Carcere di Rebibbia a Roma (2005/2007); Laboratorio teatrale "Odissea 2.0, il teatro del viaggio" in collaborazione con il CPIA di Campobasso, La casa Circondariale di Campobasso e promosso dal MIUR (2017);

Il territorio inteso come identità culturale rappresenta per Maniera la caratterizzazione necessaria di tutta la sua produzione creativa.

Ha organizzato laboratori teatrali con studenti delle scuole superiori, ed ha partecipato alla "Settimana per i diritti e la legalità" mettendo in scena un processo simulato, in collaborazione con l'ordine degli Avvocati della Provincia di Campobasso, presso il Tribunale di Campobasso.

Roma, 8 Settembre 2025

Maniera A.p.s.